

Flash Azioni

Notizie sui mercati

Wall Street archivia in rialzo la seduta di ieri, con il Dow Jones che rinnova livelli storici. L'andamento di ieri è stato caratterizzato da maggiore volatilità e da volumi più contenuti rispetto alla media delle ultime giornate, con i titoli del comparto Farmaceutico oggetto di maggiore attenzione. Alla proposta del presidente Biden di sospendere i brevetti per i vaccini contro il COVID, per consentire un'accelerazione nella produzione, si è poi aggiunta la contrarietà della Germania; il risultato è stato, prima, un andamento debole dei titoli del comparto, che poi sul finale di seduta hanno registrato un recupero trascinando l'intero mercato. Nel complesso, il sentiment generale resta influenzato dalle indicazioni solide provenienti dalle trimestrali societarie e da quelle sul fronte della ripresa economica, anche se sullo sfondo si stanno materializzando i rischi legati ad un aumento delle aspettative di inflazione. In attesa dei dati occupazionali di oggi pomeriggio negli Stati Uniti, i listini europei sembrano avviare nuovamente le contrattazioni odierne in rialzo.

Notizie societarie

BANCA MPS: utile trimestrale sopra le attese, posticipo dell'aumento di capitale a fine anno	2
BANCO BPM: accelera sul derisking dopo un 1° trimestre sopra le attese	2
ENEL: conferma target 2021 dopo aver incrementato gli investimenti in rinnovabili nel 1° trimestre	2
LEONARDO: trimestre in crescita a/a, la quotazione di DRS rimane tra le priorità	2
TELECOM ITALIA: prosegue la bagarre sulla rete unica	3
CRÉDIT AGRICOLE: utile in crescita e sopra le attese grazie alla solida performance dell'investment banking e a minori accantonamenti	3
ING: utile trimestrale sopra le attese	3
SIEMENS: alza le guidance dei ricavi comparabili dell'esercizio al 9-11%, dopo trimestrale in crescita	4
NIKE-ADIDAS: stime di forti cali delle vendite on-line in Cina	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.495	0,13	10,17
FTSE 100	7.076	0,52	9,53
Xetra DAX	15.197	0,17	10,77
CAC 40	6.357	0,28	14,51
Ibex 35	8.982	0,16	11,25
Dow Jones	34.549	0,93	12,88
Nasdaq	13.633	0,37	5,78
Nikkei 225	29.358	0,09	6,97

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

7 maggio 2021 - 10:17 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

7 maggio 2021 - 10:22 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Banca Popolare Emilia Romagna, UBI

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

BANCA MPS: utile trimestrale sopra le attese, posticipo dell'aumento di capitale a fine anno

La Banca ha chiuso il 1° trimestre dell'anno con un utile netto di 119 milioni di euro ampiamente sopra le attese di consenso (perdita di 11 mln), dopo un risultato operativo netto salito a 283 milioni dai 180 dello stesso periodo dell'anno scorso. Mps ha migliorato i coefficienti patrimoniali grazie alle azioni di capital management, al focus sui crediti garantiti e al rinvio dell'aggiornamento dei modelli interni. Il CET1 fully loaded a fine marzo era pari a 10,4%, sopra il livello richiesto nello SREP 2021. A fine marzo è emerso un eccesso di capitale a livello di TIER1 superiore a 700 milioni rispetto allo shortfall (carenza) di 300 milioni che era stato inserito nelle stime del capital plan. Ciò nonostante al momento le stime di rafforzamento patrimoniale per 2,5 miliardi di euro non sono state riviste, in attesa di conoscere gli esiti degli stress test che saranno comunicati al mercato nel prossimo mese di luglio. L'aumento di capitale inizialmente ipotizzata per il 3° trimestre 2021, potrebbe essere posticipato nel 4° trimestre 2021 o nel 1° semestre 2022, ha precisato il Management. Il gross Npe ratio, rapporto tra crediti deteriorati al lordo delle rettifiche e totale crediti, è risultato stabile al 3,5%.

BANCO BPM: accelera sul derisking dopo un 1° trimestre sopra le attese

Banco BPM ha chiuso il 1° trimestre con un utile netto superiore alle attese, grazie a un aumento dei ricavi e nonostante ulteriori svalutazioni effettuate per accelerare il processo di derisking con nuove cessioni di NPL. L'utile netto per il trimestre terminato a marzo si è attestato a 100 milioni di euro, a fronte degli 85 milioni stimati dal consenso. Banco BPM aveva registrato un utile netto di 152 milioni di euro nel 1° trimestre 2020 e una perdita di 242 milioni nel 4° trimestre, entrambi impattati da voci straordinarie. L'Istituto ha annunciato un nuovo piano di cessione dei crediti deteriorati che porterà ad una riduzione attesa dell'ammontare lordo a 7,2 miliardi da 8,7 miliardi a fine marzo, con una riduzione dell'NPE ratio lordo da 7,5% a 6,3%. Il costo del rischio si attesta a 79 punti base. Sul fronte operativo il margine di interesse è salito a 496,8 milioni e le commissioni nette del 7% a 471,4 milioni, l'attività di trading ha visto un balzo a 100 milioni da 1 milione dello scorso anno. Il CET1 ratio phased-in e fully phased si attestano rispettivamente a 13,7% e 12,7%.

ENEL: conferma target 2021 dopo aver incrementato gli investimenti in rinnovabili nel 1° trimestre

La Società ha confermato gli obiettivi per il 2021, dopo aver aumentato nel 1° trimestre gli investimenti nelle rinnovabili e nelle reti al fine di accelerare ulteriormente il processo di decarbonizzazione del Gruppo. L'Ebitda ordinario nei primi tre mesi è sceso del 12,3% a 4,159 miliardi di euro, principalmente a causa di guadagni una tantum registrati lo scorso anno, in linea con il consenso. Nel 1° trimestre i ricavi hanno registrato un calo del 14,4% a 17,107 miliardi, mentre il risultato netto ordinario di Gruppo è sceso del 5,2% a 1,281 miliardi. Enel ha confermato l'obiettivo annuale per il 2021 di EBITDA ordinario compreso tra 18,7 e 19,3 miliardi. La Società punta a ridurre le sue emissioni di anidride carbonica dell'80% entro il 2030 e quasi a triplicare la propria capacità produttiva da rinnovabili a 120 gigawatt.

LEONARDO: trimestre in crescita a/a, la quotazione di DRS rimane tra le priorità

La Società ha annunciato che intende ancora quotare la controllata statunitense DRS dopo aver chiuso il 1° trimestre con un aumento del 132% dell'EBITA (Earnings Before Interest, Taxes and Amortization) a 95 milioni di euro. I ricavi del 1° trimestre sono aumentati del 7,7% su anno, sostenuti dalla domanda governativa e militare, mentre la performance delle attività nel settore civile è rimasta sottotono a causa del persistente impatto negativo della pandemia. L'AD Alessandro Profumo ha precisato che la solida struttura finanziaria sarà garantita anche

attraverso cessioni e che la quotazione di Leonardo DRS rimane tra le priorità. Il 1° trimestre dell'anno in generale ha un impatto poco significativo sui risultati annuali.

TELECOM ITALIA: prosegue la bagarre sulla rete unica

La Società ha annunciato che presenterà un esposto a Consob, a tutela della Società e dei suoi azionisti, in merito alle indiscrezioni secondo cui il governo Draghi sarebbe pronto ad abbandonare il piano per la rete unica a banda ultralarga, che hanno avuto un impatto negativo sull'andamento del titolo in Borsa. Fonti di stampa (La Stampa e Refinitiv) riportano stamane le parole del Ministro dell'Innovazione, Vittorio Colao, secondo cui gli "assetti societari" non rientrano tra gli obiettivi del Governo. L'obiettivo di dare la banda larga a tutti verrà realizzato "con gare e con sussidi che potranno andare a degli operatori in concorrenza, a operatori in collaborazione o in consorzio".

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Unicredit	9,29	5,00	27,76	21,54
CNH Industrial	13,47	4,42	3,90	3,46
Tenaris	9,69	1,83	6,76	4,76
Telecom Italia	0,42	-5,52	156,85	115,66
Recordati	44,47	-3,03	0,27	0,31
Ferrari	165,85	-2,81	0,82	0,45

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

CRÉDIT AGRICOLE: utile in crescita e sopra le attese grazie alla solida performance dell'investment banking e a minori accantonamenti

Crédit Agricole ha registrato un forte incremento dell'utile netto a chiusura del 1° trimestre, grazie all'aumento dei ricavi e al contenimento degli accantonamenti per rischi su crediti. Il risultato netto è, infatti, salito del 64% rispetto al dato dello stesso trimestre 2020, attestandosi a 1,05 mld di euro, ben al di sopra anche di quanto atteso dal mercato (729 mln di euro), a fronte di una crescita dei ricavi pari al 5,6% a 5,49 mld di euro; anche in questo caso, il dato ha superato le attese di mercato che vertevano su un valore di 5,21 mld di euro. La Banca ha registrato accantonamenti per un importo pari a 384 mln di euro, battendo le attese degli analisti che stimavano un ammontare ben più elevato e pari a 564,5 mln di euro. Un contributo positivo ai risultati del trimestre è arrivato anche dalla performance delle attività di investment banking, i cui ricavi sono saliti su base annua del 17% a 708 mln di euro a cui si è aggiunto il progresso dei ricavi del segmento di asset management, saliti a 1,58 mld di euro (circa +20%). Entrambi i risultati sono stati migliori delle attese di consenso. In precedenza, Admundi, la controllata di Crédit Agricole attiva nel segmento di asset e wealth management, aveva riportato profitti più elevati degli ultimi anni in scia all'andamento dei mercati finanziari che avevano accresciuto i ricavi da commissioni. La Società aveva anche riportato un aumento delle masse amministrate a un livello record di 1,76 trilioni di euro. Tornando ai risultati del Gruppo, i ricavi derivanti dalle attività retail in Francia sono stati pari a 893 mln di euro contro i 899 mln del consenso, mentre quelli della divisione retail internazionale si sono attestati a 693 mln, anch'essi di poco inferiori ai 666 mln indicati dal mercato. Infine, il coefficiente CET1 è stato pari al 12,7% contro il 12,67% del consenso.

ING: utile trimestrale sopra le attese

Il Gruppo finanziario olandese ha registrato un utile in aumento e sopra le attese in chiusura di 1° trimestre, grazie ad una crescita dei ricavi da commissioni e ad una riduzione degli accantonamenti per rischi su crediti. In particolare, il risultato netto si è attestato a 1,01 mld di euro contro i 670 mln dello stesso periodo del precedente esercizio e al di sopra dei 803,4 mln

stimati dal consenso. I ricavi netti da interessi sono aumentati leggermente a 3,51 mld dai precedenti 3,5 mld di euro, attestandosi però sopra quanto indicato dal mercato (3,36 mld), mentre i ricavi da commissioni sono stati pari a 854 mln di euro. ING ha registrato accantonamenti per rischi su crediti pari a 223 mln di euro, ben al di sotto dei 489 mln indicati dagli analisti. Il coefficiente CET1 è rimasto invariato al 15,5%, in linea anche con le attese di consenso.

SIEMENS: alza le guidance dei ricavi comparabili dell'esercizio al 9-11%, dopo trimestrale in crescita

Siemens ha chiuso il 2° trimestre con un utile netto pari a 2,4 mld di euro da 697 mln, comprendendo anche la componente straordinaria di 0,9 mld di euro derivante dalla vendita di Flender, completata a metà marzo come parte della gestione di successo del portafoglio della Società. I ricavi sono stati pari a 14,665 mld di euro, in aumento del 6% e del 9% a parametri omogenei, grazie alle attività industriali e al forte slancio in Cina. Gli ordini sono saliti rispettivamente dell'8% e dell'11% a 15,88 mld di euro, guidati da Siemens Healthineers e Smart Infrastructure, cresciuti a doppia cifra. L'EBITA (Earnings Before Interest, Taxes and Amortization) rettificato nelle attività industriali è aumentato del 31% a 2,1 mld di euro portando l'incidenza del margine sui ricavi al 15,1% dal 12,1%. Il Management ha dichiarato che nonostante le previsioni di andamento macroeconomico complesso dato il COVID-19, si attende che le attività del Gruppo continuino a registrare una forte performance nella seconda metà dell'anno fiscale 2021. Siemens continua a prevedere che gli effetti valutari negativi graveranno fortemente sia sui tassi di crescita nominali in volume che sull'EBITA rettificato per le attività industriali nell'anno fiscale 2021. Il Gruppo ha alzato le guidance relative al fatturato per l'intero anno a una crescita del 9-11%, al netto degli effetti della conversione valutaria e del portafoglio, rispetto a quelle fornite dopo i risultati.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Société Générale	24,93	5,46	4,31	3,49
Anheuser-Busch Inbev	61,74	5,20	1,70	1,45
Muenchener Rueckver	244,10	2,31	0,48	0,41
Allianz	212,70	-3,97	1,23	0,89
Volkswagen	212,40	-2,57	1,28	1,12
ASML Holding	529,80	-1,80	0,78	0,82

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

NIKE-ADIDAS: stime di forti cali delle vendite on-line in Cina

Secondo stime di mercato (Fonte Morningstar), le vendite online in Cina dei due più importanti brand sportivi al mondo potrebbero aver subito una forte contrazione come conseguenza del boicottaggio e delle critiche della popolazione e del Governo cinesi ai due Gruppi: Nike e Adidas avevano, infatti, annunciato che avrebbero smesso di utilizzare il cotone cinese nelle loro produzioni in risposta alle presunte persecuzioni del Governo di Pechino contro la minoranza musulmana uigura nella regione autonoma dello Xinjiang. Basandosi sui dati della più grande piattaforma di e-commerce cinese, Tmall di Alibaba, le vendite dei prodotti Adidas sono calate su base annua del 78% in aprile e del 59% quelle di Nike. I consumatori si sono rivolti così ai produttori cinesi concorrenti come Anta Sports Products e Li Ning.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Cisco Systems	52,44	2,56	6,52	6,10
Goldman Sachs	365,97	2,33	0,61	0,70
IBM	148,42	2,20	1,48	1,37
Pfizer	39,19	-1,95	10,51	7,14
Caterpillar	237,07	-0,34	0,90	0,74
McDonald's	234,86	-0,08	0,80	0,86

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Liberty Global -A	28,22	5,02	0,37	0,34
Liberty Global - C	28,25	4,51	0,57	0,62
T-Mobile Us	138,88	3,54	1,95	1,33
Cognizant Tech Solutions-A	75,12	-7,78	1,71	1,23
Ansys	332,66	-6,42	0,20	0,18
Mercadolibre	1446,34	-5,50	0,14	0,12

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea